Trento, 18 aprile 2013

Al Presidente del
Consiglio provinciale
Bruno Dorigatti
SEDE

INTERROGAZIONE N. 5956

**BUS A IDROGENO: UN FALLIMENTO ANNUNCIATO!
costi faraonici e mezzi fermi**

Premesso che:

- l'ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento, il 16 febbraio u.s. dava notizia che sono stati *"presentati oggi a Trento i due minibus elettrici alimentati da celle a combustibile (Fuel Cell) ad idrogeno fatti realizzare da Trentino trasporti che verranno utilizzati durante i prossimi Campionati del Mondo di Sci Nordico, per iniziativa di Trentino Trasporti. I due mezzi sono già operativi in valle di Fiemme dal 6 febbraio scorso."*;
- nello stesso comunicato si legge ancora che i due minibus: *"Effettueranno il servizio navetta per giornalisti di tutto il mondo presso il Centro stampa del grande evento sportivo che partirà il 20 febbraio. I due mezzi - del costo di 1.550.000 euro ciascuno - hanno un'autonomia di circa 250 chilometri e vengono ricaricati in meno di 10 minuti (l'impianto dove viene fatto il "pieno di idrogeno" è a Panchià)."*;
- ed ancora dal sito <http://www.sofcpower.com>: si rileva la magnificenza dell'iniziativa. *"Il progetto, realizzato da Trentino Trasporti spa, e sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento, ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile - silenziosa e ad emissioni zero - in ambienti particolarmente sensibili quali i territori montani del Trentino. Lo sviluppo del progetto e la sperimentazione sul campo dei 2 minibus con trazione elettrica alimentata da celle a combustibile rappresenta una delle numerose azioni avviate dalla Provincia con l'obiettivo - di lungo termine - di contribuire allo*

sviluppo sostenibile nel territorio trentino. (...) In tal senso, l'utilizzazione di autobus a emissione zero sui percorsi dolomitici all'interno del sito Patrimonio dell'Unesco, costituisce un progetto d'avanguardia che troverà il suo completamento con la successiva progettazione e realizzazione dell'impianto di produzione basato sull'uso di nuove energie rinnovabili. Il progetto fa parte, inoltre, di un piano complessivo che Trentino Trasporti, società che gestisce le infrastrutture e i mezzi di trasporto della Provincia autonoma, ha avviato da tempo sia nella realizzazione di impianti industriali a basso consumo energetico, sia nell'acquisto di materiale rotabile di ultima generazione, quali 6 autobus ibridi diesel elettrici. La tecnologia dei nuovi minibus, definita Fuel Cell Dominant, si contraddistingue per l'azionamento della trazione mediante un motore elettrico al quale l'energia viene fornita da un complesso, denominato Full Cell System, in grado di trasformare l'idrogeno gassoso stoccato negli speciali contenitori, in energia elettrica con un processo di ossido riduzione (nessuna combustione). Inoltre, lo schema della propulsione, permette di utilizzare l'energia cinetica del veicolo per ricaricare le batterie ausiliarie al litio durante le fasi di frenatura. L'adozione della tecnologia delle Fuel Cell ad idrogeno garantisce infatti il superamento di alcuni limiti tecnici rispetto alla "tradizionale" trazione a batteria quali, ad esempio, i lunghi tempi di ricarica (i tempi di un rifornimento ad idrogeno sono nell'ordine della decina di minuti), le prestazioni dipendenti dallo stato di carica della batteria e dalle temperatura esterna e i range chilometrici di autonomia inferiori. La realizzazione del progetto è stata curata e sviluppata dalla Dolomitech S.r.l. che è una start up locale con sede a Villa Agnedo in Valsugana, mentre l'erogazione di idrogeno è stata predisposta presso un impianto pilota realizzato a Panchià. La nostra provincia, con questo progetto, si presenta come un centro di competenza unico ed importante nel settore della Green Economy e delle Celle a Combustibile grazie ad alcuni partner:

- SOFCpower, con sede a Mezzolombardo, è l'unico produttore italiano di Celle a Combustibile per applicazioni civili;*
- Elma, con sede a Riva del Garda, è la società che ha realizzato l'impianto di ISERA e che ha sviluppato sistemi innovativi;*
- Fondazione Bruno Kessler ed Università di Trento stanno lavorando in alcuni aspetti di punta della ricerca in questo settore;*
- Distretto Tecnologico Trentino, è l'ente che ha coordinato lo sviluppo dei progetti e delle filiere, e che si propone di diffondere cultura e realizzare progetti imprenditoriali nel settore della green economy e della sostenibilità.*

L'utilizzazione dei due minibus impegnerà i prossimi due anni di attività di Trentino trasporti e Trentino Trasporti esercizio che, insieme alla Società costruttrice, metteranno a punto tutti i miglioramenti da apportare ai mezzi e all'organizzazione, prima di lanciare una nuova fase di allargamento della flotta. L'iniziativa è tra l'altro tecnologicamente collegata al progetto di Green Corridor che prevede la dotazione dell'asse del Brennero con impianti di rifornimento idrogeno a servizio anche del trasporto privato. I due nuovi minibus rappresentano l'eccellenza tecnologica del parco rotabile circolante: nello scorso mese di novembre erano tra l'altro stati presentati a Predazzo i nuovi veicoli ibridi, che pure sono in circolazione in questo periodo in Valle di Fiemme. (...)";

- la decisione dell'acquisto degli autobus ad idrogeno ha destato non poche perplessità non solo nelle valli di Fiemme e Fassa;
- la stampa locale riporta: *"gli autobus a cella combustibile (idrogeno) sono idonei per percorsi tipicamente urbani, su linee di servizio pianeggianti e con eventuali modesti dislivelli"* ed ancora: *"In Canada non vengono usati su percorsi con una pendenza superiore al 6% e in Svizzera circolano su strade con una pendenza media dell'1% con tratti intermedi di qualche centinaio di metri con pendenza fino al 7%."* Il loro utilizzo parrebbe poco compatibile con l'orografia della Valle di Fiemme;
- allo scrivente consigliere è stato segnalato inoltre che, in occasione dello svolgimento dei mondiali di sci nordico in Val di Fiemme, un autobus ad idrogeno si è fermato - e conseguentemente i passeggeri sono dovuti salire su un altro mezzo - in quanto la pendenza stradale da superare era eccessiva;
- gli autobus in questo momento, così almeno viene riportato dalla stampa locale, sono fermi per manutenzione;
- trovano sempre più fondamento - da parte non solo dell'opinione pubblica - le critiche verso questo progetto faraonico non dimenticando che - come riportato da un quotidiano locale - la sola stazione di rifornimento a Panchià è costata 1,5 milioni di euro e: *"ben pochi in Fiemme conoscono la sua ubicazione (all'entrata del paese per chi viene da Tesero), su terreno tra l'altro, ricorda il sindaco di Ziano Fabio Vanzetta, preso in affitto a costi molto alti, mentre i mezzi sembrano essere spariti"*.

**si interroga
il Presidente della Giunta provinciale
per sapere:**

1. l'utilizzo degli autobus ad idrogeno durante i Campionati mondiali di sci nordico 2013 di Fiemme - 20 febbraio / 3 marzo - e nel dettaglio, per ogni mezzo impiegato: tratte giornaliere percorse, giornate di impiego con indicazione degli orari di partenza e di arrivo, chilometri giornalieri percorsi, manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita ed eventuali guasti;
2. relativamente al loro utilizzo in quale circostanza gli autobus alimentati ad idrogeno hanno presentato difficoltà e/o criticità;
3. dalla presentazione a Trento il 16 febbraio se gli autobus ad idrogeno hanno raggiunto la sede operativa in Val di Fiemme percorrendo direttamente la viabilità ordinaria o sono stati trasportati caricandoli su altri mezzi;
4. quale utilizzo, in val di Fiemme, è attualmente previsto per i mezzi alimentati ad idrogeno;
5. per quali motivi la stazione di rifornimento è stata realizzata a Panchià; la durata del contratto ed il canone annuo corrisposto per l'affitto del terreno sul quale è stata realizzata la stazione stessa ed il nominativo del proprietario del terreno;

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Cons. Mauro DELLADIO.....